

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SUI TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI SUL WEB

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

GIÀ IN SERVIZIO DA IERI I PRIMI 51 SANITARI (13 DONNE E 38 UOMINI) ARRIVATI DALL'AVANA

IL 1° GIORNO DEI MEDICI CUBANI IN CALABRIA UN AIUTO IMPORTANTE ALLA SANITÀ MALATA

IL "SOCCORSO SANITARIO" DELLA REPUBBLICA DI CUBA È IL PRIMO DEL GENERE IN EUROPA, FRUTTO DI UN'INTESA CON LA UE. I MEDICI HANNO FATTO UN CORSO ACCELERATO DI ITALIANO ALL'UNICAL

SANITÀ

L'OPINIONE / SANTO GIOFFRÈ

PER I PROSSIMI DUE MESI LAVORERANNO ALL'OSPEDALE



Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

Vecchio Amaro del Capo

CONSIGLIO REGIONALE

DOMANI LA PRIMA SEDUTA DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ



MOLINARO (LEGA)

I BALNEARI VOGLIONO DIFENDERE I GIUSTI DIRITTI DELLE IMPRESE



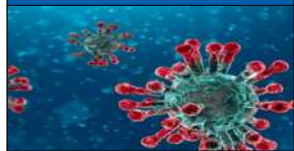
DOMANI A REGGIO IL CONVEGNO SU AUTONOMIA



AL SENATO SI PRESENTA IL CONGRESSO SULL'INNOVAZIONE NELLA MEDICINA TERRITORIALE



SITUAZIONE COVID CALABRIA



**23 gennaio 2023
+ 113 (su 1.517 tamponi)**

IPSE DIXIT

CARLO CALENDÀ

Leader di Azione



Sapete chi è che non vuole l'autonomia differenziata? Il Nord. Scegliete una città: Vicenza, Treviso, Belluno: sfido il ministro Calderoli a raccontare la riforma da un palco agli industriali.

Sto girando la Lombardia in campagna elettorale, vi assicuro che non c'è un solo imprenditore che sappia di cosa si tratti. Boccio questa autonomia. Che avrà un solo effetto: una piramide di risorse e montagne di soldi spesi in burocrazia. Senza risorse l'autonomia diventa una fregatura per il Centro-Sud. Senza contare che nella riforma Calderoli rimane un rimando alla spesa storica, che condanna queste Regioni»

24 Gennaio 2023
Ore 9:00 - Inaugurazione mostra

26 Gennaio 2023
Ore 11:00 - "Focus on!"

28 Gennaio 2023
Ore 16:00 - Convegno

VIBO VALENTIA
LA MOSTRA DEDICATA
AD ARMIDA BARELLI

itinera info
ESPOSIZIONE TEMPORANEA

PENTONE
S'INAUGURA LA MOSTRA
DI GIAMPIERO DESANTIS

GIÀ IN SERVIZIO DA IERI I PRIMI 51 SANITARI (13 DONNE E 38 UOMINI) ARRIVATI DALL'AVANA

IL 1° GIORNO DEI MEDICI CUBANI IN CALABRIA UN AIUTO IMPORTANTE ALLA SANITÀ MALATA

di **MICHELANGELO TRIPODI**

In questi giorni stanno prendendo servizio negli ospedali calabresi i primi 51 medici cubani (13 donne e 38 uomini) giunti in Calabria a fine dicembre 2022, in base ad un accordo voluto dal Presidente della Regione Roberto Occhiuto e firmato a fine luglio 2022 con la società a partecipazione statale cubana Comercializadora de servicios médicos cubanos (CSMC).

Il soccorso cubano alla Calabria, primo del genere nell'Unione Europea, è il frutto dell'Adpc (Accordo di Dialogo Politico e di Cooperazione) tra l'Unione europea e la Repubblica di Cuba (Decisione (Ue) 2016/2232 del Consiglio del 06 dicembre 2016). I cinquantuno medici sono il primo contingente di un gruppo più ampio: l'accordo riguarda, complessivamente, 497 professionisti e dovrebbe aiutare, per i prossimi tre anni, il servizio sanitario regionale a rispondere all'ormai cronica assenza di personale medico specializzato.

I 51 medici cubani, in queste settimane hanno svolto un corso intensivo di lingua italiana, presso l'Unical di Rende (CS). Da oggi 23 gennaio i medici cubani cominceranno la loro attività professionale nell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria (10 nell'ospedale di Gioia Tauro, 16 in quello di Locri, 9 a Melito Porto Salvo e 16 nell'ospedale di Polistena).

L'avvio dell'operazione è stato battezzato dall'ambasciatrice di Cuba, Mirta Granda Averhoff, che è venuta in Calabria per incontrare i medici, insieme al Presidente Occhiuto. Ancora una volta, come Fidel Castro aveva più volte detto in passato, "Cuba non esporta bombe, ma medici che salvano le vite".

La scelta difficile e coraggiosa assunta dal Presidente Roberto Occhiuto, che non dimentichiamolo è espressione di Forza Italia, è stata motivata dalla condizione disastrosa in cui versa la sanità calabrese, alla quale i 12 anni di commissariamento governativo, con la nomina di personaggi spesso totalmente incompetenti e inadeguati, hanno dato il colpo di grazia.

È una scelta che sosteniamo e condividiamo contro i tenta-

tivi di bloccare l'operazione, anche perché si muove controcorrente: in un mondo segnato da muri e barriere

è assai importante che dalla Calabria parta un messaggio forte di apertura, dialogo e condivisione.

Oggi la Calabria è collocata all'ultimo posto della graduatoria nazionale per quanto riguarda i Lea (Livelli Essenziali

di Assistenza), mentre ogni anno circa 300 milioni di euro del fondo sanitario regionale vengo trasferiti in altre regioni, per coprire la massiccia emigrazione sanitaria (circa il 20% dei ricoveri di cittadini calabresi viene effettuato presso strutture sanitarie del Nord o comunque fuori dalla regione). Inoltre, una parte importante delle risorse pubbliche vanno verso la sanità privata, che continua ad ingrassare, mentre cala sempre

più il livello di garanzia, di tutela e di assistenza sanitaria nel settore pubblico e il diritto alla salute continua ad essere negato. La presenza dei medici cubani servirà, quindi, ad affrontare l'emergenza di una situazione in cui è gravissima la mancanza di medici, visto che molti bandi sono andati deserti, e ad impedire la chiusura di interi reparti e di diversi ospedali, ma la soluzione definitiva dei problemi della sanità calabrese deve ancora arrivare e va ricercata ed individuata con la massima celerità.

In Calabria la sanità ha bisogno di una riforma strutturale, a partire dalla realizzazione di nuovi ospedali, dalla stabilizzazione del personale sanitario precario, dal reclutamento a tempo indeterminato dei medici e paramedici mancanti (si parla di una carenza di almeno 8.000 unità tra medici, infermieri, tecnici, Oss, ausiliari, ecc.), dall'aumento dei posti letto e delle terapie intensive, dal potenziamento della medicina sul territorio, garantendo i servizi sanitari fondamentali, erogando nuovi servizi e prestazioni ai cittadini, eliminando le lunghe liste d'attesa e bloccando l'emigrazione sanitaria per rendere effettivo ed efficace il diritto alla salute per i cittadini calabresi, con un'offerta sanitaria che possa essere soddisfacente.



IL PRESIDENTE OCCHIUTO E L'AMBASCIATRICE DI CUBA CON IL PRIMO GRUPPO DI MEDICI

segue dalla pagina precedente

• TRIPODI

Più in generale occorre finirla con la politica dei tagli sulla sanità, aumentando le risorse finanziarie investite nella sanità, garantendo una sanità pubblica, efficiente, di qualità e gratuita in tutte le regioni con un servizio universale, senza avere sanità di serie A al nord e di serie B al sud. Inoltre, occorre abolire il numero chiuso nelle Facoltà di Medicina che ha provocato danni enormi e una grave carenza di medici nella sanità italiana.

Una buona notizia, comunque, è arrivata recentemente in Calabria con l'attivazione, a partire dell'anno accademico 2023/24, presso l'Unical dei nuovi corsi di laurea in infermieristica e in Medicina e chirurgia: ciò, nel prossimo futuro, darà un contributo importante al sistema sanitario regionale, raddoppiando il numero dei laureati nelle professioni sanitarie che usciranno dalle università calabresi.

Rimane il fatto che la Regione Calabria, guidata da un Presidente che non è mai stato comunista, si vede costretta a "chiedere aiuto ai comunisti" (come, d'altronde, hanno scritto i giornali di destra per attaccare questa operazione), riconoscendo l'eccellenza di un modello sanitario di un paese



IL PRESIDENTE OCCHIUTO E L'AMBASCIATRICE MIRTA GRANDA AVERHOFF

come Cuba, che è bersaglio della destra neoliberista mondiale ed europea perché, nonostante l'embargo statunitense che dura dal 1962, è riuscita a costruire negli anni un sistema sanitario, educativo, sportivo e culturale di eccellenza, esempio per tutti i paesi in via di sviluppo.

Che i medici cubani aiutassero a salvare vite in ogni parte del mondo era una realtà conosciuta da tempo, ma non pensavamo mai che questa missione avrebbero dovuto compierla in una regione della ricca e potente Europa capitalista. Evidentemente il mondo sta cambiando e questi sono i segnali che sono possibili anche cambiamenti positivi. ●

IL PRESIDENTE OCCHIUTO: EMERGENZA SANITÀ SI SUPERA CON LE ASSUNZIONI

Il presidente della Regione e commissario ad acta, Roberto Occhiuto, ha annunciato che «oggi prendono servizio, negli ospedali di Polistena, Gioia Tauro, Locri e Melito Porto Salvo, i 51 medici cubani che lo scorso 28 dicembre sono arrivati in Calabria».

«In queste settimane - ha spiegato il presidente - hanno seguito un corso intensivo di italiano presso l'Università di Cosenza, e adesso sono pronti ad iniziare la loro avventura nelle corsie ospedaliere della nostra Regione. Per farli arrivare in Italia abbiamo superato polemiche e tanti intoppi burocratici. Evidentemente a qualcuno ha dato fastidio questa iniziativa, che invece ha l'unico scopo di tenere aperti - nonostante la carenza di camici bianchi e ad esclusivo vantaggio dei pazienti - tutti i reparti e tutti gli ospedali».

«Come ho detto più volte - ha continuato - i medici cubani non toglieranno alcun posto di lavoro a medici italiani o calabresi, e questa vicenda non è una scorciatoia per non affrontare di petto i problemi che ci sono. Per superare l'emergenza in modo strutturale l'unica strada che abbiamo è quella dei concorsi, che continueremo a bandire su tutto il territorio regionale per assumere medici a tempo indeterminato. Costruiremo concorsi più attrattivi, coinvolgendo anche gli specializzandi, per far in modo che anche ospedali periferici pos-



sano essere presi in considerazione da medici specializzati alla ricerca di un'occupazione».

«E per farlo chiederemo - ha proseguito - la compartecipazione del governo nazionale: se ad un carabiniere o ad un magistrato che prestano servizio in Calabria viene riconosciuto qualcosa in più - in termini economici e di carriera - perché la nostra Regione viene considerata zona disagiata, questo criterio deve valere ancor di più per la sanità, settore in macerie e commissariato da oltre 12 anni. E su questi punti ho aperto un proficuo confronto con il ministro Orazio Schillaci».

«I medici cubani, dunque - ha detto ancora - non rappresentano la soluzione, ma il loro contributo sarà, in questo frangente, fondamentale e di vitale importanza per tante comunità regionali. Sono felice di come le cittadine coinvolte in questa prima fase della nostra iniziativa hanno accolto i camici bianchi caraibici: con calore, con affetto, e con senso di riconoscenza. Allo stesso tempo i cu-

bani hanno portato entusiasmo, spirito di servizio, voglia di mettersi a nostra disposizione per aiutare concretamente la sanità calabrese. Una storia di collaborazione, di dialogo tra diverse culture, di mutuo soccorso. Un'opportunità per noi e per loro. Ed oggi inizia ufficialmente questa bella pagina di storia». ●

L'OPINIONE/SANTO GIOFFRÈ: MEDICI CUBANI NON SONO UN FENOMENO DA BARACCONE

di **SANTO GIOFFRÈ**

È commovente questo abbraccio di benvenuto verso i Compagni Medici Cubani nella desolata Provincia reggina. Professionisti con una preparazione scientifica di altissimo livello che operano in ben 53 Paesi al Mondo.

Zone di guerra e, soprattutto, Paesi del III mondo dove non esiste alcun genere di assistenza sanitaria, come in Calabria. Vengono perché un furbissimo e disperato Occhiuto, dopo tanto blaterare, si è accorto che i gruppi sono arrivati dove non batte mai il sole e il Comunismo è il suo unico sole dell'avvenire. Ma, anche, perché si è accorto che essere Calabresi vale fino a dopo Laino Castello. Poi, rimane il core, la Tarantella, la supprazzata e la Calabria meravigliosa, tanto che nessun medico calabrese, che lavora nel favoloso

Nord, è voluto tornare nella Terra dei Padri e dove abbiamo il sole, l'Aspromonte, la Sila, il favoloso mare. A ragione, dico io. Si troverebbero ad operare in katoi, senza alcuna rete di protezione, dentro un sistema che, introitato il concetto del



Calabrese animale da circo, hanno rubato, in piena tranquillità e impunità, miliardi e, pure, le maniglie delle porte. Ma, torniamo ai compagni medici cubani... grande afflato, dicevo. Selfie, pacche sulle spalle... d'altronde, quando capiterà, più, di vedere gente che viene da uno degli ultimi paesi Comunisti al mondo, dove si applica la pianificazione totale, in economia e la Medicina ha, solo, la finalità del benessere fisico delle Persone? Già! La stessa propulsione all'accoglienza, i Sindaci, gli inviati della Regione, presenti in massa in queste dolci ostentazioni, dovranno garantirla nei luoghi in cui i Medici opereranno.

Perché io non voglio peccare, conoscendo l'andazzo, di ritrosia retrostrutturale del mio sub-coscienzioso pensiero e, cioè, di non trasformare

i Compagni Medici Cubani in fenomeno da baraccone, oppure, usarli o trattarli con sufficienza, tipo, non dando i cambi nella turnazione o fargli fare turni massacranti. Attenti, i Medici sono venuti ad aiutare e a lavorare, da Professionisti... ●

DOMANI LA PRIMA SEDUTA DELLA COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

È convocata per domani, mercoledì 25 gennaio in Consiglio regionale, la prima seduta della Commissione Pari Opportunità.

All'ordine del giorno, l'elezione dei vertici dell'organismo, Presidente e Vicepresidente, ai sensi degli articoli 4 e 7 della legge regionale n. 4 del 26 gennaio 1987.

La Commissione verrà insediata dal presidente del Consiglio regionale Filippo Mancuso.

«Annettiamo grande importanza ad un organismo chiamato ad assolvere un ruolo complesso e delicato - ha dichiarato il presidente Mancuso - per promuovere l'uguaglianza tra i sessi e rimuovere tutti gli ostacoli che, costituendo fattori di discriminazione diretta e indiretta, limitano di fatto la piena affermazione della parità di genere costituzionalmente garantita». ●





I 16 MEDICI INIZIERANNO A PRESTARE SERVIZIO ALL'OSPEDALE CITTADINO DA LUNEDÌ PROSSIMO

SANITÀ, I MEDICI CUBANI SONO A LOCRI, CALABRESE: «GRAZIE PER IL VOSTRO LAVORO»

I medici cubani sono arrivati a Locri. I 16 medici, che presteranno servizio all'Ospedale di Locri per i prossimi due mesi, sono stati accolti dall'assessore regionale al Lavoro, Giovanni Calabrese, portando i saluti del presidente della Regione, Roberto Occhiuto.

Insieme all'assessore Calabrese, l'Amministrazione comunale di Locri, oggi guidata da Giuseppe Fontana, accompagnato dall'assessore alle politiche sociali Domenica Bumbaca, e il neo assessore Marco Cavaleri. Presenti anche i consiglieri regionali Giacomo Crinò e Salvatore Cirillo e rappresentanti istituzionali che hanno salutato i medici mostrando disponibilità e supporto, ribadendo la carenza dei medici nei nostri ospedali e esprimendo condivisione per tale azione che può solo potenziare e creare cooperazione.

I medici, infatti, lavoreranno a supporto della sanità calabrese, grazie all'accordo stipulato da Occhiuto col sistema sanitario internazionale. Grazie ad esso la sanità calabrese potrà avvalersi di validi medici che già hanno operato in molte Nazioni e su più fronti, a supporto dei qualificati medici che lavorano sul territorio.

Dopo l'intervento dei vari esponenti, l'assessore Calabrese ha rimarcato «la valenza di questo accordo che, su decisione del presidente Occhiuto, oggi costituisce un modello alternativo, e ricordato, quanto già precisato dal presidente, che si può iniziare a rispondere alla distorsione del mercato delle professioni sanitarie, che sta creando profonde difficoltà al sistema della sanità pubblica, tra tutti i medici a gettoni inseriti nelle cooperative. La medicina cubana è di eccellenza

ed è riconosciuta in tutto il mondo. La Regione ha utilizzato le opportunità offerte da un accordo di cooperazione fatto dal Governo cubano e dalla Commissione europea».

«La priorità - ha proseguito Calabrese, che già da primo cittadino della città locrese per dieci anni ha lottato duramente per ridare dignità alla sanità e ha rivendicato più volte il diritto alla salute, è quella di espletare le procedure concorsuali finalizzate all'assunzione stabile di medici e personale sanitario e si sta lavorando per impiegare tutte le risorse finanziarie per la programmazione e riqualificazione del nosocomio. Questo intervento non è risolutivo, non vuole penalizzare o sottovalutare i nostri professionisti, ma è la fase di una nuova sanità, un nuovo inizio».

«Il presidente Occhiuto - ha evidenziato infine l'assessore - ci ha creduto con determinazione e convinzione senza arrendersi, superando ostacoli burocratici, pregiudizi e falsi allarmismi. Oggi è un giorno importante per tutto il territorio. Abbiamo lottato per anni perché la sanità è la priorità per il benessere fisico e sociale di una comunità. Abbiamo e stiamo soffrendo la carenza di medici e oggi possiamo solo gioire per questa importante entrata dei medici che daranno il loro apporto. Una azione di cooperazione internazionale e di alta valenza sociale».

I sedici professionisti inizieranno a lavorare lunedì prossimo e saranno ospitati all'ostello della Gioventù, gestito dal consorzio Goel, guidato da Vincenzo Linarello, presente all'evento. Un luogo di riscatto sociale da dove può partire una nuova fase di rinascita. ●

SANITÀ, TAVERNISE (M5S): ACCELERARE TEMPI PER L'ARRIVO DEGLI ALTRI MEDICI CUBANI

Il consigliere regionale e capogruppo in Consiglio regionale del M5S, Davide Tavernise, ha ribadito la necessità di accelerare i tempi dell'arrivo del resto dei medici cubani per aiutare la sanità calabrese.

«La realtà da sempre rappresenta il punto di riferimento per azioni da intraprendere o da modificare - ha detto -. E la realtà ci restituisce una Calabria ancora tristemente inadempiente dal punto di vista sanitario, tanto con il governo centrale quanto con i cittadini calabresi».

«Nulla al momento - ha aggiunto - è il contributo fattivo di Azienda Zero, frettolosamente approvata ma ancora alle prese con aggiustamenti burocratici, benché presentata come panacea di ogni male. In un simile contesto le tempistiche diventano fondamentali per cercare di iniziare a cambiare le cose».

«L'arrivo del primo contingente di medici cubani - ha proseguito - sembra andare in questa direzione, almeno in provincia di Reggio Calabria, dove sono stati impiegati nei reparti che presentano più urgenze, come il pronto soccorso».

«Le stesse urgenze - ha detto ancora - che purtroppo afferiscono ad altri nosocomi regionali, sparsi nelle restanti province».



«Da qua la mia richiesta al governatore Occhiuto - ha reso noto - di un crono programma dettagliato che scandisca l'arrivo dei nuovi contingenti di medici cubani che andranno ad alleggerire le difficoltà dei nostri ospedali. Con l'auspicio che ci sia un'accelerazione nel loro arrivo, stante la drammatica carenza di personale medico nei nostri pronto soccorso».

«Certamente - ha concluso Tavernise - le problematiche sanitarie non si possono risolvere solo così, ma serve una visione strutturale d'insieme, un progetto di largo respiro. Serve quindi accelerare con le assunzioni di medici attraverso l'indizione di concorsi pubblici a tempo indeterminato.

Concorsi inaccettabilmente spesso alle prese con tempistiche lunghissime e problemi di ogni genere, come testimonia il concorso a tempo indeterminato per otto medici presso il pronto soccorso di Cosenza: a distanza di mesi dall'indizione si assiste a continui blocchi per cambi all'interno della commissione giudicatrice. Nel contempo serve dare la possibilità alla classe medica in formazione di poter acquisire competenze in corsia. Mi riferisco agli specializzandi per i quali è necessario indire al più presto un concorso ad hoc superando la stortura delle manifestazioni d'interesse».

MOLINARO (LEGA): I BALNEARI VOGLIONO DIFENDERE I GIUSTI DIRITTI DELLE IMPRESE

Il consigliere regionale della Lega, Pietro Molinaro, ha evidenziato come «i balneari non vogliono eludere la direttiva Bolkestein ma difendere i giusti diritti delle imprese».

«In Calabria - ha spiegato - potrebbero essere a rischio sopravvivenza, circa duemila imprese con ventimila lavoratori».

«Anche, ma non solo - ha aggiunto - ritengo opportuno andare oltre il 31 dicembre 2023 nella proroga delle concessioni demaniali marittime, perché ciò consentirebbe di evitare il rischio caos, o peggio, un colpo di spugna a danno di un settore strategico, oggetto di affermazioni generiche del tipo: "almeno il 50% e sino al 70%, delle coste sono in concessione, pertanto di per sé la risorsa è scarsa"».



«In Calabria - ha spiegato - soltanto il 30% circa della costa è attualmente impegnata con oltre il 40% ancora concedibile, ed allora perché parlare di scarsità della risorsa? Prima di attuare azioni potenzialmente dirompenti, è prioritario verificare la effettiva scarsità della risorsa coste e porre le basi per una riforma organica del settore.

«È un interesse nazionale irrinunciabile - ha concluso - applicare la direttiva Bolkestein, ma deve essere fatto senza rischiare di espropriare le attività balneari, create dai precedenti concessionari, perché in tal modo si metterebbero a rischio tante imprese, spesso familiari, e migliaia di lavoratori. Auspicio che o il Parlamento o il Governo concilino gli interessi in campo».

PNRR, LA REGIONE PARTECIPA AL BANDO PER CENTRALE A IDROGENO

La Regione Calabria partecipa al bando del Pnrr del Ministero delle Infrastrutture per la sperimentazione dell'idrogeno nel trasporto ferroviario e stradale. L'obiettivo è quello di realizzare una Centrale di produzione di idrogeno rinnovabile a Cosenza, che consentirà, nei tempi ristretti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (giugno 2026), di sostituire il tipo di fonte energetica dei treni di Ferrovie della Calabria. Il costo dell'intervento ammonta a circa 46 milioni di Euro, interamente finanziati dal Fondo. Esso si affianca al finanziamento di 280 milioni di euro sul piano complementare al PNRR, già assegnati per il potenziamento e ammodernamento delle infrastrutture di Ferrovie della Calabria e l'acquisto di treni, che, se il finanziamen-

to verrà concesso, potranno essere alimentati con idrogeno anziché gasolio. Il presidente Occhiuto esprime la sua soddisfazione per la candidatura della Regione per un progetto innovativo che apre nuove e più moderne prospettive all'esercizio delle linee di Ferrovie della Calabria in perfetto allineamento con i principi di sostenibilità perseguiti dall'Unione Europea, e pone la Calabria all'avanguardia delle tecnologie moderne di trasporto. L'assessore Mauro Dolce ha sottolineato la rilevanza che l'intervento potrà avere anche per la città di Cosenza, che potrà contare su uno dei primi impianti a livello nazionale per la produzione di idrogeno sostenibile, in grado di poter favorire la "migrazione" dal sistema di alimentazione fossile anche per i mezzi di trasporto su gomma.

DISAGIO NEGLI UFFICI TICKET A VIBO, LO SCHIAVO: ASP POTENZI IL SERVIZIO

Il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo ha chiesto all'Asp di Vibo di potenziare il servizio negli uffici di prenotazione e ticket.

«Le cronache restituiscono con cadenza giornaliera condizioni inaccettabili - ha spiegato Lo Schiavo - per un servizio sanitario degno di questo nome: sportelli che chiudono anzitempo per carenza di personale; un solo operatore a fronteggiare decine di richieste; code che si protraggono per ore; confusione nelle sale d'attesa dove mancano persino gli eliminacode. Per non parlare delle lunghe file che si registrano allo sportello per la scelta del medico di base. A farne le spese - ha proseguito - in questo quadro desolante, sono evidentemente gli utenti, spesso avanti

negli anni, costretti a subire tutti i disagi che tali circostanze impongono loro. Per questi motivi, nei prossimi giorni, chiederò un incontro al commissario straordinario dell'Asp di Vibo Valentia per fare il punto sullo stato della sanità nel Vibonese, sui ritardi nell'avvio della costruzione del nuovo ospedale, ed anche sui tempi di attesa delle visite e prenotazioni mediche. In quella sede chiederò anche dei correttivi organizzativi per l'Ufficio prenotazioni e ticket, che anche simbolicamente è la prima interfaccia del sistema sanitario, al fine di assicurare l'adeguata copertura del servizio da parte del personale preposto, valutando, se necessario, di integrarlo con figure appositamente formate che possano garantire la celerità e l'efficienza del servizio».

A RENDE LA FIERA ORIENTACALABRIA

Da oggi, fino al 26 gennaio, a Rende, è in programma la decima edizione di Orienta Calabria - Aster Calabria 2023, il salone di orientamento dedicato agli studenti

delle ultime classi delle scuole superiori provenienti da tutta la Calabria.

Alla kermesse sarà presente anche Arci Servizio Civile Asc APS Lamezia Terme -

Vibo Valentia e Arci Servizio Civile Asc APS Calabria.

Gli orientatori e gli operatori volontari Asc, presso lo stand del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, presenteranno finalità e obiettivi del nuovo bando per la selezione di volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Universale, con particolare riferimento al territorio calabrese.

Nel corso dell'evento sarà, inoltre, possibile effettuare una simulazione di un colloquio di selezione per il Servizio Civile Universale. Si potrà anche saperne di più sugli sconti e le agevolazioni messe a disposizione dai partner della Carta Giovani Nazionale ed essere supportati a scaricare l'App Io.



DOMANI A REGGIO UN CONVEGNO SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Domani, mercoledì 25 gennaio, a Reggio, alle 17.30, nella Sala Biblioteca "Gilda Trisolini" di Palazzo Alvaro, la Metrocity e le Associazioni reggine si interrogano sul disegno di riforma sull'autonomia differenziata proposta dal Governo, con il convegno No all'autonomia differenziata, contro la secessione dei ricchi. L'Italia riparta da Sud.

Ai lavori, coordinati dal Capo Ufficio Stampa della Città metropolitana Stefano Perri, prenderanno parte il Sindaco metropolitano facente funzioni Carmelo Versace, la presidente della "Condò" Maria Lucia Parisi, i docenti Unical Giancarlo Costabile e Walter Nocito, il coordinatore Anpi Calabria, Mario Vallone e le associazioni aderenti all'evento.

«La Sezione Anpi "Condò" di Reggio Calabria ha espresso netta contrarietà al testo della riforma, che produrrebbe - scrivono gli attivisti Anpi - una lunga serie di disuguaglianze sociali e territoriali».

«Le regioni meridionali - spiegano i rappresentanti della Sezione - vedrebbero mantenuto e non corretto il loro divario dalle regioni del Nord, che, come certifica il rapporto Svimez, continua ad aumentare. Il Governo ha cercato di assicurare, ma si tratta di un gioco delle parti che evidenzia la contraddizione tra la necessità della Lega di riconquistare l'elettorato del Nord e il bisogno di FdI di riconfermare la sua linea di unità nazionale per non tradire uno dei capisaldi della propria identità e non scontentare il suo

importante elettorato del Mezzogiorno».

«L'Anpi nazionale - si legge ancora - riconferma il proprio giudizio negativo su una riforma istituzionale che, poiché rischia di allargare le disuguaglianze tra cittadini e territori e di rompere l'unità nazionale diversificando i diritti sociali e civili dei cittadini, apre la strada ad uno stravolgimento della Costituzione antifascista. Pertanto, ribadisce che gli articoli 116 e 117 della Carta devono essere interpretati sulla base dell'articolo 5 della stessa che, nel riaffermare l'unità indivisibile della Repubblica, pone le basi per un regionalismo solido e non competitivo».

«Né in tema di autonomia differenziata si può assumere a regola generale ciò che la Costituzione indica come possibilità - ha concluso la sezione Anpi - dunque, si ritiene si debba monitorare costantemente l'uso delle risorse del Pnrr affinché siano prioritariamente indirizzate a risolvere il divario di infrastrutture sociali ed economiche tra Nord-Centro e Sud del Paese; le risorse assegnate alle regioni debbano essere trasparenti e tracciabili; i livelli di prestazione debbano essere uniformi e

universali e non semplicemente essenziali per tutto il territorio della Repubblica e debbano essere adeguatamente finanziati; il Parlamento, in quanto titolare del potere legislativo, debba essere pienamente investito della discussione sulle materie delegabili alle regioni annullando l'iter pattizio Stato-Regioni; si debba stabilire una clausola di supremazia della legge statale per la tutela dell'interesse nazionale». ●



A CATANZARO SI PRESENTA IL BASE CAMP

Domani, a Catanzaro, alle 10.30, nei locali dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Petrucci-Ferrais" s'inaugura il nuovo Base Camp, un progetto educativo innovativo dedicato al contrasto delle disuguaglianze e della povertà educativa tra i giovani di età compresa tra 12 e 17 anni. Nato dall'esperienza maturata tra il 2019 e il 2021 dalle organizzazioni Laudes, Parsec, Dedalus e Cesie con Base Camp for Future Education, il progetto consolida la rete storica dei partner, rafforza i presidi Base Camp attivati a Palermo, Napoli e Roma e ne inaugura uno nuovo a Catanzaro, coordinato dal Centro Calabrese di Solidarietà.

Base Camp Catanzaro si propone come avamposto educativo e didattico per l'intera area sud della città, spazio educativo e ricreativo dedicato a ragazze e ragazzi.

Un ambiente accogliente, dinamico e multiculturale, confortevole e flessibile, facilmente adattabile alle necessità e ai desideri

delle ragazze e dei ragazzi che lo vivono quotidianamente.

Intervengono Giusi Princi - Vicepresidente della Regione Calabria con delega all'istruzione, Amedeo Mormile - Presidente della Provincia di Catanzaro, Nicola Fiorita - Sindaco di Catanzaro, Elisabetta Zaccone - Dirigente Scolastica dell'IIS "Petrucci-Maresca-Ferraris", Rossella Sirianni - Enel - Affari istituzionali Calabria, Mariapaola Pietracci Mirabelli - Attività istituzionali Impresa Sociale Con i Bambini. Intervengono Tiziana Giordano - CESIE, Coordinatrice Nazionale del progetto Base Camp, Isolina Mantelli - Presidente del Centro Calabrese di Solidarietà, Claudio Falbo - Centro Calabrese di Solidarietà, Coordinatore territoriale Base Camp Catanzaro, Michelangelo Pecoraro - Presidente Associazione Laudes, Alessandro Greco - Formatore del MED - Associazione Italiana Media Education. ●

L'IMPORTANTE EVENTO SI TERRÀ A COSENZA IL 10 E 11 FEBBRAIO CON ESPERTI DA TUTTA ITALIA OGGI AL SENATO SI PRESENTA IL CONGRESSO SU INNOVAZIONE MEDICINA TERRITORIALE

Questo pomeriggio, al Senato, nella Sala Caduti di Nassirya, su iniziativa della sen. Tilde Minasi, sarà presentato il congresso scientifico "L'innovazione nella medicina territoriale". L'evento si terrà a Cosenza il 10 e l'11 febbraio a Cosenza.

Una importante opportunità per evidenziare le novità che, nella provincia cosentina, stanno caratterizzando il settore della telemedicina riguardo alla cura di pazienti con disturbi respiratori, cardiaci e pazienti affetti da diabete. I responsabili scientifici del congresso sono il dott. Giovanni Malomo e l'ingegnere Alessandro Astorino.

A curare l'organizzazione dell'evento romano e la due giorni di lavori congressuali a Cosenza è Xenia, provider ECM di Francesca Mazza.

Malomo, pneumologo nonché dirigente medico dell'Asp di Cosenza, tiene a ribadire che "si intende creare un focus su questa tematica in quanto la telemedicina viene impiegata per dare risposte a pazienti cronici e fragili. Senza dimenticare che, a causa della pandemia, queste fragilità sono notevolmente aumentate".

Relativamente al congresso che si terrà a Cosenza, il dirigente medico ha spiegato che «con la presentazione al Senato vogliamo lanciare un segnale positivo a tutta la nazione. Il 10 e 11 febbraio prossimi a Cosenza avremo esperti che arriveranno da tutta Italia; il nostro auspicio è che il progetto di telemedicina già messo in campo nel territorio di Cosenza possa estendersi a tutta la regione Calabria».

Per il pneumologo «possiamo essere attori e artefici della presa in carico del paziente con l'elaborazione di una cartella elettronica territoriale che può essere condivisa via web».

«Ciò - rimarca Malomo - per consentire l'assistenza domiciliare integrata per pazienti cronici; ed anche per ca-

lendarizzare gli interventi". In pratica tutto orbita intorno all'home care che già sta dando i suoi frutti nella provincia bruzia. Infatti, attualmente sono 128 i pazienti critici gravi di terzo livello, sia adulti che bambini, che sono seguiti con la telemedicina. In cura con questa particolare e mirata metodologia anche 406 pazienti Covid; molti dei quali ricoverati in strutture per anziani.

«La pandemia da Covid - commenta il dirigente medico - ha ulteriormente sottolineato la fragilità cui siamo soggetti e quindi anche la necessità che tutti i calabresi abbiano parità di trattamento per quanto riguarda la tutela della salute».

Ad affiancare il dott. Malomo nell'organizzazione del congresso di Cosenza è l'ingegnere Alessandro Astorino. In qualità di coordinatore del Consiglio Operativo del Comitato Italiano per l'ingegneria dell'Informazione (C3I), Astorino tiene a sottolineare: «Abbiamo inteso presentare il congresso a Roma non solo per la sua valenza scientifica ma anche per dare il giusto riconoscimento al lavoro svolto sul territorio, in tema di telemedicina, dall'Asp di Cosenza».

«In una fase di riorganizzazione profonda della sanità calabrese - sostiene ancora l'ingegnere - vogliamo dare la giusta attenzione ad una realtà di eccellenza capace di coniugare la dovuta competenza tecnico-professionale, un codice di valori e di significati con cui dare senso alla malattia e al proprio lavoro e fare di ogni caso clinico un incontro umano". Per Astorino "oggi uno sguardo completo sull'uomo e un'adeguata competenza etica sono diventati requisiti essenziali per interpretare con appropriatezza ogni attività sanitaria. È importante formare un professionista eticamente consapevole, cioè conscio dei valori morali in gioco nelle decisioni che egli suggerisce o prende». ●

Presentazione programma del congresso scientifico che si terrà a Cosenza il 10-11 febbraio 2023 dal titolo "L'innovazione nella medicina territoriale"

Martedì 24 gennaio 2023 ore 15:00

"Sala Caduti di Nassirya Piazza Madama - Roma" Presso il Senato della Repubblica

Diretta WebTv webtv.senato.it

"Le opinioni e i contenuti espressi nell'ambito dell'iniziativa sono nell'esclusiva responsabilità dei proponenti e dei relatori e non sono riconducibili in alcun modo al Senato della Repubblica o ad organi del Senato medesimo.

L'accesso alla sala - con abbigliamento consono e, per gli uomini, obbligo di giacca e cravatta - è consentito fino al raggiungimento della capienza massima."

"I giornalisti e gli ospiti devono accreditarsi scrivendo a: clotilde.minasi@senato.it"

I lavori del convegno saranno trasmessi in diretta streaming al link: <https://webtv.senato.it> e sul canale YouTube del Senato italiano: <https://www.youtube.com/user/SenatoItaliano>



A PENTONE, 'ITINERANTE': LA MOSTRA "OGNI CENTO METRI IL MONDO CAMBIA"

S'inaugura, domani, mercoledì 25 gennaio, all'Elegance Studio a Sant'Elia di Pentone, alle 18, l'esposizione temporanea Itinerante: Ogni cento metri il mondo cambia di Giampiero De Santis.

L'artista, conosciuto ai più per i suoi burattini pazzi, si presenterà in un 'tour' per la città di Catanzaro, con la creazione dal titolo 'Catanzaro Giallorossa' - un omaggio a 'Catanzaro', alla gente, e 'al Catanzaro' quella del calcio - della nuova serie Pigmenti classici.

Questa serie nasce dal recupero e riutilizzo di parti di plastica (tappi, bottiglie colorate e altri oggetti di plastica). La plastica recuperata e poi tagliata, a detta dell'autore, diventa Pigmento e sostituisce, di fatto, il colore che dovrebbe imprimerai sul soggetto disegnato o pensato. Il tutto viene applicato su più strati di cartone anch'esso recuperato e riutilizzato.

L'idea, del tutto nuova per la città, prevede un tour temporaneo di 12 tappe (dal 25 gennaio al 28 marzo) in diversi esercizi commerciali aderenti al progetto, partendo da Sant'Elia (Comune di Pentone) attraversando alcuni quartieri della città: Sant'Elia,

Piterà, Pontegrande, Pontepiccolo, Viale Pio X, Piazza Martiri Ungheresi (zona Stadio), Via Mario Greco, Corso Mazzini (con l'esposizione in 3 esercizi commerciali) e località Corvo, per terminare poi, con l'ultimo periodo di esposizione, a Catanzaro Lido. L'opera, dell'esposizione temporanea, sarà visibile

nei giorni stabiliti e qui visibili nella locandina, negli orari di apertura degli stessi esercizi commerciali. Al termine del periodo espositivo l'opera sarà trasferita in altre vie della città e in altri esercizi commerciali. Il tour, oltre a far conoscere le nuove creazioni, vuole portare l'arte a totale fruizione dei cittadini, non statica ma "itinerante" lanciando anche un messaggio di sensibilità diretto a tutte le generazioni ad un sano consumo e a praticare giuste regole di riciclo partendo semplicemente da quello che troviamo in casa. Ogni cento metri il mondo cambia il sottotitolo della mostra: una frase 'rubata' allo scrittore cileno Roberto Bolano; un po' un modo di dire che basta poco per realizzare le cose, pochi passi o poche azioni e tutto potrebbe essere diverso. ●

Itinerante
 Ogni cento metri il mondo cambia

25 GENNAIO/28 MARZO
ESPOSIZIONE TEMPORANEA
 di giampierodesantis
 DELLA CREAZIONE ARTISTICA
 "CATANZARO GIALLOROSSA"
 SERIE PIGMENTI CLASSICI - NA - DICEMBRE 2022
 "La plastica RECUPERATA diventa PIGMENTO
 diventa COLORE sostituendo, di fatto, le tinte..."
 Giampiero De Santis
 CHIT QUELLODI BURATTINIPAZZI

MUSEUM PARTNERS
 LA MOSTRA PROSEGUIRÀ IL SUO VIAGGIO ITINERANTE

INGRESSO LIBERO
 DURANTE GLI ORARI DI APERTURA DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI

ESPOSIZIONE TEMPORANEA a cura di Giampiero De Santis

INIZIATIVE
ELEGANCE STUDIO
 Sant'Elia di Pentone (CZ)
 25 gennaio 2023 ore 18.30
 giornate dell'esposizione
 25, 26, 27, 28
 GENNAIO 2023

SUCCESSIVE SEDI ESPOSITIVE

Fioreria Ninfes - Viale V. Gattolico, 46, Piterà (CZ)
 01, 02, 03, 04, 05 FEBBRAIO 2023

Bar e Tabacchi De Sessa - Via E. Vitale, 46, Pontegrande (CZ)
 06, 07, 08, 09 FEBBRAIO 2023

SNAI - Via A. Gramsci, 14, Pontepiccolo (CZ)
 10, 11, 12, 13 FEBBRAIO 2023

Tabacchi Corea - Viale Pio X, 154 (CZ)
 14, 15, 16, 17 FEBBRAIO 2023

Roks bar - Piazza dei Martiri Ungheresi (CZ)
 18, 19, 20, 21 FEBBRAIO 2023

Intime Tentazioni - Via M. Greco, 102 (CZ)
 22, 23, 24, 25 FEBBRAIO 2023

Bike bar & wine "Il Cavaliere" - Corso G. Mazzini, 6 (CZ)
 01, 02, 03, 04 MARZO 2023

Gelateria AMEDEO - Vico Alberghi, 10 (CZ)
 07, 08, 09, 10 MARZO 2023

US Catanzaro Store - Corso Mazzini, 173 (CZ)
 11, 12, 13, 14, 15, 16 MARZO 2023

Farmacia San Francesco - Via Brigata Catanzaro, 79, Loc. Corvo (CZ)
 18, 19, 20, 21, 22 MARZO 2023

Guglielmo STORE - Via Bausan, n. 2, Catanzaro Lido (CZ)
 28 marzo 2023 ore 18.30

GIUSEPPE VALENTINO RICONFERMATO ALLA GUIDA DI FILCAMS CGIL CALABRIA

Prestigioso incarico per Giuseppe Valentino, che è stato confermato alla guida della Filcams Cgil Calabria. La rielezione è avvenuta nel corso del decimo Congresso del sindacato. Ad indicare alla platea delle lavoratrici e dei lavoratori del gruppo dirigente la candidatura proposta dalla Segreteria Nazionale della Filcams e Regionale della Cgil ci ha pensato Gianfranco Fattorini, segretario nazionale della Filcams con delega all'organizzazione alla presenza di Angelo Sposato, segretario generale della Cgil Calabria. Nella relazione introduttiva Giuseppe Valentino ha voluto

ringraziare i delegati e le delegate della Filcams Cgil Calabria per il lavoro appassionato di questi anni a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori. Saranno anni di lavoro impegnativi per cambiare le condizioni di vita delle lavoratrici e dei lavoratori dei servizi, del turismo e del commercio. Settori nei quali la precarietà e la condizione di incertezza sono diventate normalità. Lotteremo, lavoreremo in Calabria e in Italia per cambiare in meglio la vita di chi quotidianamente onora il nostro Paese con il suo lavoro. ●

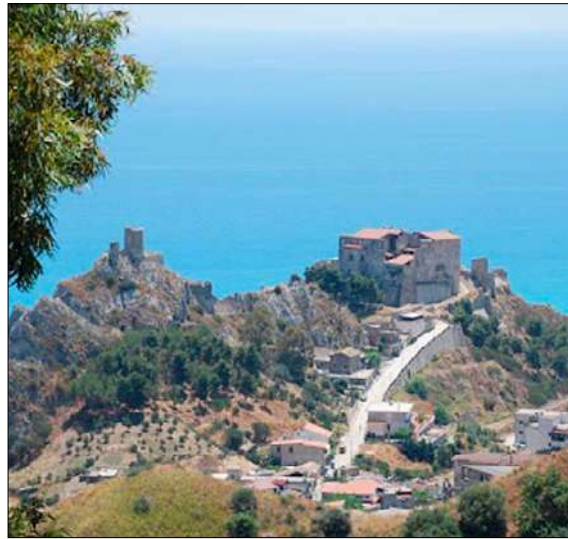
A ROCCELLA JONICA PRENDE IL VIA LA SETTIMANA DELLA MEMORIA

Prende il via oggi, a Roccella Jonica, la Settimana della Memoria - Ieri, oggi e domani per non dimenticare, una serie di appuntamenti artistico - culturali che spazieranno dalle mostre fotografiche ai reading teatrali, dalle proiezioni cinematografiche agli incontri-dibattiti, ai laboratori artistici promossa dall'Assessorato comunale alla Cultura, diretto da Bruna Falcone.

L'evento sarà presentato domani pomeriggio, alle 17.30, nella sala riunioni "Giusy Bruzzese" del nuovo plesso municipale in via Sonnino, alla presenza del sindaco di Roccella Vittorio Zito e dell'assessore Bruna Falcone.

Una manifestazione che terminerà il 27 gennaio e che vuole essere sia come evento commemorativo delle vittime della Shoah e delle persecuzioni razziali, etniche e politiche, sia come occasione di riflessione comune sull'importanza di fare memoria degli esiti tragici che nel corso della Storia derivarono dal dilagare di sentimenti di indifferenza, antisemitismo e discriminazione razziale.

«La ricorrenza del Giorno della Memoria, istituita in Italia con



legge del luglio 2000 e che ci apprestiamo a celebrare il prossimo 27 gennaio - ha dichiarato l'assessore Falcone - rafforza in noi amministratori comunali la convinzione della necessità di impegnarci, in modo sempre più incisivo, a tenere vivo all'interno della comunità civile e soprattutto tra le giovani generazioni il dovere di ricordare e di riflettere su quanto è successo. Lo faremo con uno sguardo rivolto anche sul presente, affinché non si abbassi mai la guardia contro il rischio che l'odio razziale, etnico e religioso possa nuovamente innescare tragedie simili, considerato che le radici dell'antisemitismo sono ancora drammaticamente attuali»

La manifestazione si svolgerà in collaborazione con: l'Istituto d'istruzione superiore statale "Pietro Mazzone", l'Associazione culturale "Roccella com'era", l'Associazione Museo della Scuola "I care!", il cantiere d'arte permanente "Logosfera", il Centro di aggregazione sociale per anziani, il Circolo di lettura dell'Aras, il movimento "Roccella prima di tutto giovani", il giornalista Antonio Falcone, la professoressa Maria Carmela Ferrigno, il fotografo Domenico Scali, la scrittrice Rossella Scherl e l'emittente *TeleMia*.

●

I VOLTI DELLA LEGALITÀ, A GIRIFALCO INCONTRO CON SIMONA DALLA CHIESA

Domani mattina, a Girifalco, alle 10.30, nell'Aula Magna del Cpia (Plesso A Scuola Primaria), incontro con Simona Dalla Chiesa, che racconterà di Carlo Alberto Dalla Chiesa. L'evento rientra nell'ambito della serie di incontri "I volti della Legalità".

Prevista, inoltre, la partecipazione del sottosegretario di Stato all'Interno, Wanda Ferro.

I lavori, moderati dalla giornalista Giulia Zampina, saranno introdotti dal sindaco Pietrantonio Cristofaro e proseguiranno con gli interventi del vicesindaco con delega alla Legalità, Alessia Burdino e il consigliere comunale con delega alla Pubblica Istruzione Delia Ielapi - promotrici dell'iniziativa. I lavori saranno allietati dalla musica di Veronica Romeo. Al dibattito parteciperanno gli studenti delle classi II e III della scuola secondaria di primo grado dell'IC Scopelliti Girifalco - Cortale. ●



A VIBO VALENTIA LA MOSTRA DEDICATA AD ARMIDA BARELLI

S'inaugura oggi, alle 9, nei locali dell'Istituto Superiore "Vito Capialdi" di Vibo Valentia, è possibile visitare la mostra itinerante dedicata ad Armida Barelli, evento promosso Italia dall'Istituto "Giuseppe Toniolo" e dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, nell'anno della sua beatificazione avvenuta a Milano il 30 aprile scorso.

A farsi promotrice della mostra, per la diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea, l'Azione Cattolica diocesana, che ospiterà questa porzione di allestimento per ultima in Calabria, in ordine di tempo, dopo essere stata visibile in tutte le altre diocesi e nella regione Sicilia.

Giovedì 26 gennaio, invece, è previsto un incontro curato dall'equipe diocesana del Msac (Movimento Studenti di Azione Cattolica) rivolto ai ragazzi che avranno modo di confrontarsi con tematiche importanti ed attuali in laboratori strutturati.

Nel pomeriggio di venerdì 27 la mostra sarà invece trasferita a Palazzo Gagliardi, dove sabato 28, alle ore 16,00 si svolgerà un incontro pubblico sulla figura di Armida Barelli con la partecipazione del Vescovo Attilio Nostro, di Mons. Ramondino, del dott. Giovanni Lanzillotta, rappresentante dell'Università Cattolica per la Calabria, del sindaco di Vibo, avv. Maria Limardo, mentre faranno gli onori di casa il presidente dell'AC diocesana, Paolo Giannini, e l'avvocato Ivana Ventura, in qualità di delegata regionale di AC.

Composta da pannelli illustrativi, la mostra racconta in modo coinvolgente e immediato la vita di Armida Barelli, dall'infanzia fino alla morte: testi, fotografie d'epoca e fumetti raccontano ciascuno una tappa fondamentale nella vicenda di questa Beata.

A conclusione del percorso, un utile prospetto cronologico presenterà anche i più importanti eventi che hanno segnato l'Italia nell'ambito della politica e delle lotte per l'emancipazione femminile.

La figura di Armida Barelli, rivoluzionaria per il laicato femminile, incontrò sul suo cammino anche il Beato tropeano don Francesco Mottola, assistente diocesano della Gioventù Femminile, con il quale ebbe modo di incontrarsi e dialogare in diverse occasioni e con cui condivise, evidentemente, la capacità di intuire l'importanza del ruolo del laicato "femminile" all'interno della Chiesa. ●

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
ISTITUTO GIUSEPPE TONIOLO in STUDI SUPERIORI
 ENTE FONDATORE DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Liceo Statale "Vito Capialdi" - Vibo Valentia
24 Gennaio 2023
Ore 9:00 - Inaugurazione mostra

Liceo Statale "Vito Capialdi" - Vibo Valentia
26 Gennaio 2023
Ore 11:00 - "Focus on!"
 Incontro Msac per le studentesse e gli studenti del Liceo Statale "Vito Capialdi"

Palazzo Gagliardi - Vibo Valentia
28 Gennaio 2023
Ore 16:00 - Convegno

Interventi e saluti:

Paolo Giannini
 Presidente diocesano di Azione Cattolica

S.E. Mons. Attilio Nostro
 Vescovo di Mileto-Nicotera-Tropea

Avv. Maria Limardo
 Sindaco di Vibo Valentia

Dott. Giovanni Lanzillotta
 Delegato Università Cattolica per la Calabria

Mons. Filippo Ramondino
 Direttore Istituto di Studi Religiosi

Moderatrice:

Avv. Ivana Ventura
 Delegata regionale di Azione Cattolica

ARMIDA BARELLI
 NULLA SAREBBE STATO POSSIBILE SENZA DI LEI"

La mostra è visitabile:

- presso l'Istituto Vito Capialdi dal 24 al 27 gennaio: dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 15:30 alle ore 17:30;
- presso Palazzo Gagliardi nei giorni 28 e 29 gennaio: dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 alle ore 18:00.

PER INFORMAZIONI **ac_mileto**
acimileto@libero.it **AC Mileto**